



*REGOLAMENTO (UE) 1303/2013 Capo II, Art.li 32-35 REGOLAMENTO (UE) 508/2014 Capo III, sez. 2, art.li 58 - 64·P.O. FEAMP 2014/2020 PRIORITA' N. 4 (OT 8)
"Sviluppo locale di tipo partecipativo" "Community Led Local Development (CLLD)"*

FLAG COSTA DEI TRABOCCHI
AZIONE 1.B.2 MARE VIVO - SUPPORTO ALLA PREPARAZIONE
E DISTRIBUZIONE DI NUOVI PRODOTTI TURISTICI
"LA PESCA DEI TRABOCCHI. INDAGINE SULLA GRANDE MACCHINA PESCATORIA"
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO

CONSIDERATO

- che la Regione Abruzzo in data 30/06/2016 ha indetto un Avviso pubblico finalizzato alla selezione delle strategie CLLD (Community Led Local Development) e dei Gruppi di Azione Locale nel Settore della Pesca (FLAGS) dei territori costieri della Regione Abruzzo e al conferimento delle relative risorse pubbliche di cui al Reg. (UE) 508/2014 Capo III artt. 58-64 e relativo alla priorità n. 4 (OT 8) del P.O. FEAMP 2014/2020;
- che in data 06/09/2016 si è costituito il FLAG Costa dei Trabocchi già GAC Costa dei Trabocchi;
- che il FLAG Costa dei Trabocchi in data 09/09/2016 ha presentato la propria candidatura, proponendo la Strategia di Sviluppo Locale;
- che con determinazione n. DP027/74 del 26/10/2016 è stata pubblicata la graduatoria di merito dei FLAGS con relativa ammissione e idoneità del FLAG Costa dei Trabocchi;
- che in data 30.05.2017 il Consiglio d'Amministrazione del FLAG Costa dei Trabocchi ha approvato il proprio "Regolamento interno delle attività";
- che tra la Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Politiche di sostegno all'economia ittica - e il FLAG Costa dei Trabocchi, in data 27 luglio 2017, è stata firmata apposita convenzione, ove sono individuati i reciproci compiti ed oneri;
- che tra la Regione Abruzzo "Dipartimento Agricoltura – Servizio Sviluppo locale ed economia ittica" e il FLAG Costa dei Trabocchi in data 13 aprile 2021 è stato sottoscritto un Addendum alla citata Convenzione;

PREMESSO

- l'Azione 1.B.2 Mare vivo - Supporto alla preparazione e distribuzione di nuovi prodotti turistici (azione a titolarità) del Piano di Azione del FLAG Costa dei Trabocchi nella sua formulazione originale ha previsto il sostegno alla creazione e alla distribuzione sul mercato di nuovi prodotti turistici esperenziali e innovativi con una dotazione finanziaria di € 53.000,00;
- che in attuazione della suddetta Azione è stato realizzato il progetto denominato "Itinerari di mare" con una spesa pari a € 29.000,00;



- che in sede di prima rimodulazione del Piano di Azione, approvata con nota del Servizio Sviluppo locale ed economia ittica prot. n. RA201427/20 del 3 luglio 2020, la dotazione finanziaria dell’Azione 1.B.2 è stata ridotta da € 53.000,00 ad € 29.000,00;

PRESO ATTO

- che in data 13 giugno 2022, con nota prot. RA 0228538/22, il Servizio Sviluppo locale ed economia ittica della Regione Abruzzo ha provveduto ad approvare la seconda rimodulazione del Piano di Azione del FLAG Costa dei Trabocchi;
- che la suddetta rimodulazione per l’Azione 1.B.2 prevede un incremento di € 59.990,00 portando la dotazione finanziaria complessiva a € 89.990,00 per la realizzazione dei seguenti progetti:
 - una ricerca sui trabocchi dal titolo "La pesca dei trabocchi. Indagine sulla grande macchina peschiera" per un impegno finanziario di € 30.000,00;
 - una pubblicazione dal titolo "La Via Blu della Costa dei Trabocchi", dedicata ad una visione dal mare della costiera teatina, anche in questo caso per un impegno finanziario di € 30.000,00;

EVIDENZIATO che per l’approvazione della suddetta rimodulazione gli uffici competenti della Regione Abruzzo hanno richiesto l’elaborazione del progetto esecutivo della ricerca sui trabocchi i cui elementi essenziali possono essere riassunti come segue:

- Oggetto: studio organico sui trabocchi della costa teatina in grado di mettere ordine nelle molte informazioni disponibili, colmare carenze, fornire indicazioni per il futuro e offrire a tutti i visitatori della Costa dei Trabocchi un’informazione completa, coerente e diffusa sulla "grande macchina peschiera";
- Procedura per la selezione del fornitore: manifestazione di interesse con richiesta di dettagliata proposta tecnica ed economica o, in alternativa, acquisizione di almeno tre preventivi di spesa emessi da soggetti concorrenti che precisino il nominativo del soggetto sottoscrittore dell’offerta, la tipologia dei servizi, le loro caratteristiche tecniche, il costo unitario di ciascuno e il costo complessivo;
- Budget: € 30.000,00
- Tempi di attuazione: entro il 31 marzo 2023

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare il progetto esecutivo dell’iniziativa denominata "La pesca dei trabocchi. Indagine sulla grande macchina peschiera" nell’ambito dell’Azione 1.B.2 *Mare vivo - Supporto alla preparazione e distribuzione di nuovi prodotti turistici*, di cui all’allegato A è parte integrante e sostanziale;
2. di rendere disponibili per l’attuazione del suddetto progetto le risorse dell’Azione 1.B.2 *Mare vivo - Supporto alla preparazione e distribuzione di nuovi prodotti turistici* fino alla concorrenza complessiva di € 30.000,00;
3. di nominare il Dottor Valerio Roberto Cavallucci Responsabile Unico del Procedimento;



4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Trasparenza – Lavori forniture e servizi del sito istituzionale del FLAG Costa dei Trabocchi.

Chieti, 5 settembre 2022

Valerio Roberto Cavallucci



ALLEGATO A

Azione 1.B.2 Mare vivo
Supporto alla preparazione e distribuzione di nuovi prodotti turistici
Intervento a titolarità

"La pesca dei trabocchi. Indagine sulla grande macchina pescatoria"

Progetto esecutivo

Il Piano d'Azione 2014/2020

Il **FLAG Costa dei Trabocchi** persegue l'obiettivo prioritario del "miglioramento della **sostenibilità economica ed ambientale** delle imprese del settore ittico con particolare attenzione alla pesca artigianale". In questo ambito opera per la **creazione di nuovi prodotti turistici** e per la realizzazione di **investimenti per attività di ittiturismo o pescaturismo** sul territorio della Costa dei Trabocchi.

Infatti il pescaturismo e l'ittiturismo rappresentano un'interessante opportunità per accrescere la conoscenza della pesca e creare valore aggiunto per le imprese e occasioni d'impiego per i familiari. Essi, inoltre, rispondono all'esigenza di arricchire la gamma dei prodotti turistici della Costa dei Trabocchi con nuove proposte in linea con il crescente interesse dei consumatori per esperienze ricche di autenticità ed emozioni. Si tratta, tuttavia, di uno sviluppo ancora in fase sperimentale; bisogna pertanto accompagnare le nuove iniziative, non soltanto nella fase di costruzione dell'offerta, ma anche in quelle di confezionamento, distribuzione e commercializzazione favorendo l'interazione con operatori specializzati e la costruzione di specifiche competenze. Ma, ancor prima, è necessario "catturare" l'attenzione di uno specifico segmento del mercato turistico interessato a un'offerta di turismo "lento", di qualità, centrata sulla scoperta delle tipicità e sull'incontro con le comunità locali, in grado di offrire un'originale esperienza di relazione con il territorio.

A queste finalità sono orientati diversi interventi del Piano di Azione FEAMP 2014/2020, in primo luogo, l'**Azione 1.B.2 "Mare vivo - Supporto alla preparazione e distribuzione di nuovi prodotti turistici"**.



Azione 1.B.2 Mare vivo - Supporto alla preparazione e distribuzione di nuovi prodotti turistici - Intervento a titolarità

L'Azione 1.B.2 "**Mare vivo - Supporto alla preparazione e distribuzione di nuovi prodotti turistici**" si inquadra nell'ambito dell'Azione 1.B "Creazione di nuovi prodotti turistici".

L'azione prevede il sostegno alla creazione e alla distribuzione sul mercato di nuovi prodotti turistici esperienziali e innovativi.

L'azione ha le seguenti finalità:

- favorire il confezionamento e lo startup di nuovi prodotti turistici che pongano il mondo del mare e della pesca al centro di proposte di turismo esperienziale e che avvicinino il turista alla conoscenza dell'ambiente di vita e lavoro del pescatore e dell'itticoltore;
- diversificare l'offerta turistica legata alla pesca con iniziative di turismo evoluto ed ecocompatibile;
- realizzare iniziative di promo-commercializzazione delle proposte turistiche che saranno create attraverso la partecipazione a workshop, azioni di comunicazione online e offline, ecc.

Nel Piano d'Azione la Scheda relativa all'Azione 1.B.2 prevede i seguenti interventi ammissibili:

- A. attività specifiche per sostenere la costituzione dei partenariati (comunità di progetto) e l'elaborazione di progetti integrati di "Nuovi prodotti turistici legati alla pesca". Tali attività potranno riguardare: azioni di aggiornamento tecnico, consulenze specialistiche, visite di studio e altre attività mirate a creare, nell'ambito della rete di attori coinvolti, la *capacity building* necessaria (acquisizione di competenze per sviluppare la gamma di offerta, raggiungere il target, la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti, l'uso dei social media ecc.);
- B. interventi di carattere prevalentemente immateriale e di natura collettiva come ad esempio: azioni di comunicazione online e offline e con particolare riferimento ai social media del turismo e per la sperimentazione dei prototipi e la distribuzione delle proposte di turismo esperienziale (partecipazione a workshop, creazione e distribuzione di materiale promozionale, campagne di promozione sulla rete e su altri media, ecc.), organizzazione di eventi di promozione dedicati alla cultura del prodotto ittico (personale, affitto location, materiale promozionale, ecc.), altre spese funzionali alla realizzazione dell'intervento (ad esempio traduzioni).

L'Azione 1.B.2 prevede interventi ad **attuazione diretta** del FLAG.



Il FLAG è **soggetto beneficiario** della presente Azione. **Destinatari finali** sono gli operatori pubblici e privati coinvolti nella definizione dell'offerta turistica, nonché gli operatori della pesca operanti nell'area FLAG.

L'intensità del sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

Progetto "La pesca dei trabocchi. Indagine sulla grande macchina pescatoria"

Premessa

Nel Piano di Azione del FLAG l'Obiettivo 1.B "Creazione di nuovi prodotti turistici" si articola in due linee. La prima (1.B.1) è finalizzata a sostenere la diversificazione turistica attraverso investimenti in attività di ittiturismo e pescaturismo; la seconda (1.B.2) denominata "Mare vivo" è orientata alla preparazione e distribuzione di nuovi prodotti turistici. Tuttavia la prima fase di attuazione del Piano ha evidenziato che il territorio di riferimento, nonostante le attività di animazione messe in campo, non è ancora in grado di promuovere su larga scala nuove iniziative di ittiturismo e pescaturismo, che al momento conservano ancora carattere "sperimentale". Questa circostanza ha consigliato di concentrare l'attenzione su una operazione di contesto, finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità della Costa dei Trabocchi per costruire un'offerta di turismo "lento", di qualità, centrata sulla scoperta delle tipicità e sull'incontro con le comunità locali.

D'altra parte il **brand Costa dei Trabocchi** si è ormai affermato anche oltre i confini nazionali, designando una tra le più accreditate destinazioni turistiche della nostra regione. La Costa dei Trabocchi, infatti, è stata citata da titolate riviste straniere, è stata presentata in fiere e workshop internazionali, è diventata palcoscenico per cantanti e attori.

Eppure l'elemento simbolo di questo tratto della costa abruzzese – il **trabocco** – è ancora un oggetto "misterioso". O meglio, manca una ricostruzione pienamente attendibile di questo meraviglioso strumento da pesca e i numerosi contributi disponibili necessitano di un vaglio critico e di una visione sistematica. È ormai indispensabile conoscere con precisione la storia, i materiali e le tecniche costruttive dei trabocchi, sapere come tutelare e valorizzare, come utilizzare correttamente queste strutture senza tradirne la natura. In più bisogna imparare a **"comunicare i trabocchi" a turisti e visitatori**, fornendo notizie complete e rigorose.

Inoltre non si può dimenticare che al momento le funzioni di tutela e di valorizzazione dei trabocchi sembrano andare su percorsi contrastanti. Basta ricordare i contenziosi ancora in atto sulle modifiche apportate da alcuni trabocchianti alle loro strutture per rendere più agevole la funzione ristorativa. È importantissimo superare questa fase e trovare un adeguato **punto di equilibrio tra le esigenze della tutela, della conservazione e quelle del riutilizzo e della valorizzazione**.

Per queste ragioni si propone **uno studio organico sui trabocchi della costa teatina** in grado di mettere ordine nelle molte informazioni disponibili, colmare carenze, fornire indicazioni per il



futuro e, soprattutto, offrire a tutti i visitatori della Costa dei Trabocchi un'informazione completa, coerente e diffusa sulla "grande macchina pescatoria".

Oggetto della ricerca

Il **trabocco** è una strana macchina da pesca sospesa tra cielo e terra. Una passerella lunga e stretta aggrappata agli scogli mediante pali infissi nella roccia, una piattaforma con una piccola struttura in legno per il rimessaggio degli attrezzi, un argano per calare a mare e ritirare un'ampia rete quadrata, sostenuta da lunghe antenne protese verso l'infinito. Un intreccio indistricabile di tronchi leggeri e resistenti, binari di ferrovia, corde, zeppe, bulloni. Strutture fragili e indistruttibili, esili e solide, goffe ed eleganti. Architetture spontanee e oggetti di design, ardite opere di ingegneria e ingenue costruzioni di bimbi. Così i trabocchi si mostrano lungo la costa tra Ortona e Vasto.

Il **traboccante** è stato un lavoratore *sui generis*, metà agricoltore metà pescatore, ha realizzato la sua ardita costruzione sui primi scogli, per riuscire a gettare le reti a qualche centinaio di metri dalla linea di costa, d'estate e d'inverno, con il mare calmo e agitato. In origine il pescato è stato venduto insieme al raccolto della terra. Un'economia di sussistenza che fino agli anni sessanta ha sostenuto decine e decine di famiglie. Un mondo a parte, lontano sia dai pescatori che vanno per mare sia dagli agricoltori che producono per i mercati locali. Eppure i misteriosi traboccanti sono stati un pezzo importante dell'Abruzzo costiero e i loro trabocchi emanano ancora un fascino che sa stupire.

Difficile indicare con certezza le loro **origini**. Mito e storia, leggende e documenti si sovrappongono, talora si confondono. Qualcuno parla di origini fenicie. Altri citano documenti medievali. Altri ancora sostengono che le lunghe passerelle, nella frastagliata costa dell'Abruzzo meridionale, servissero per facilitare l'imbarco delle merci sulle navi. I più richiamano documenti del 700 che parlano di intraprendenti famiglie ebraiche, giunte in Italia a seguito di persecuzioni religiose, esperte nella costruzione di ponti in legno. In Abruzzo mettono a frutto le loro competenze per questa nuova scommessa: riuscire a pescare rimanendo ancorati a terra.

A partire dagli anni sessanta del 900 i trabocchi hanno vissuto una **stagione di abbandono**. Molti non hanno resistito alle intemperie, alcuni sono stati a lungo in una grave condizione di degrado. Solo **negli anni novanta** è iniziata la loro riscoperta con i **primi coraggiosi restauri**. Oggi i trabocchi conoscono una nuova giovinezza. I più sono diventati originali **ristoranti**, dove gustare il pesce dell'Adriatico in uno scenario incantato. Qualcuno ha modificato le forme originarie. Altri mantengono la semplicità di sempre. In ogni caso **il trabocco è diventato un elemento identitario dell'Abruzzo**, l'emblema della sua costa meridionale, la Costa dei Trabocchi per l'appunto.



Articolazione della ricerca

Non tutti sono consapevoli che il trabocco gioca un ruolo decisivo nello sviluppo dell'economia della costa meridionale dell'Abruzzo. Negli ultimi anni è diventato un simbolo, noto a livello internazionale, non solo di un tratto di costa ma dell'intera regione, certamente **uno degli elementi comunicativi principali per ogni strategia di marketing turistico**.

Cosa accadrebbe se i trabocchi dovessero affrontare una nuova stagione di abbandono? Cosa accadrebbe se il recente utilizzo per la ristorazione modificasse forma e natura di questi delicati manufatti? Cosa accadrebbe se nuove misure di tutela rendessero i trabocchi muti testimoni di un passato ormai remoto? L'Abruzzo non può correre il rischio di privarsi di uno dei suoi "simboli" e per questa ragione è indispensabile trovare un equilibrio tra tutela, conservazione e nuovi utilizzi sostenibili.

Per altro verso, nonostante i trabocchi siano noti anche al grande pubblico, le notizie storiche sull'origine e sulle trasformazioni del manufatto sono molto frammentate e, soprattutto, sconosciute ai più. La stessa cosa potrebbe dirsi per i materiali e le tecniche di costruzione che li caratterizzano.

Si possono indicare quattro aree di approfondimento.

La prima potrebbe essere definita con l'espressione **conoscere i trabocchi**. Senza alcuna pretesa di completezza, è tuttavia necessario mettere alcuni punti fermi nella ricostruzione storica ed essere in grado di fornire ai visitatori alcune informazioni articolate e attendibili, condivise dalla comunità scientifica. Alla stessa area di approfondimento appartengono sia le informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche, sugli elementi paesaggistici, sulle essenze vegetali del contesto, sia le informazioni sui materiali e sulle tecniche costruttive utilizzate nel corso del tempo. Tecnologie tutt'altro che ingenui, forme spontanee ma affascinanti di una "architettura primitiva", prendendo a prestito un'espressione dell'architetto austriaco Bernard Rudofsky.

La seconda area di indagine si occuperà di come **tutelare i trabocchi e il loro contesto**. È lo sforzo che hanno compiuto alcune leggi regionali e che compete in primo luogo alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Si tratterà di fare il punto sull'apposizione di un vincolo paesaggistico per l'area di costa contenente i trabocchi, definendone il perimetro e indicando le misure per la tutela.

Per il terzo ambito, fortemente connesso con il secondo, si potrebbe usare l'espressione **utilizzare i trabocchi**. Quali sono gli utilizzi "ammissibili" per un trabocco? Quali attività economiche possono trovar luogo su queste delicate macchine da pesca, senza "tradirne" la storia e le caratteristiche? Si possono rintracciare modelli sostenibili di utilizzo, che sappiano contemperare le ragioni della tutela e quelle della gestione economica? Questi interrogativi assumono sempre maggior rilevanza in relazione all'esperienza di questi ultimi anni in cui la destinazione a ristorante sembra aver



comportato qualche modifica di troppo alle strutture originarie, fino al punto di richiamare l'interesse della magistratura. Questioni molto delicate che investono anche il livello legislativo.

Infine, ed è la quarta area di approfondimento, dobbiamo attrezzarci per **comunicare i trabocchi**. Una volta messa a punto la conoscenza dei trabocchi è necessario corrispondere all'esigenza di informazione di residenti e visitatori. Non è un caso che ospiti stranieri, esperti del patrimonio culturale della pesca nei loro Paesi d'origine, abbiamo chiesto alla comunità locale di fare uno sforzo per rendere più attendibili e fruibili le informazioni su questa straordinaria macchina da pesca. Si propongono due interventi: da un lato l'elaborazione dei testi per una mostra didattica permanente e dall'altro l'analisi di fattibilità di una mostra temporanea sui trabocchi in Abruzzo. La prima potrebbe essere parte di un costituendo circuito per la valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità di pesca in Abruzzo; la seconda rappresentare un grande evento culturale che contribuisca a legittimare scientificamente uno dei grandi simboli della nostra Regione.

In prima approssimazione lo studio potrebbe articolarsi nelle seguenti sezioni:

- ✓ Elementi di storia dei trabocchi e dei trabocchianti
- ✓ Ricognizione analitica della localizzazione storica e attuale dei trabocchi
- ✓ Contesto geomorfologico e vegetale dei trabocchi
- ✓ Analisi dei materiali e delle tecniche costruttive della macchina da pesca
- ✓ Procedure, materiali e tecniche di restauro
- ✓ Legislazione e provvedimenti amministrativi di tutela e conservazione dei trabocchi e dei contesti di riferimento
- ✓ Tutela e valorizzazione dei trabocchi: modelli d'uso e di gestione sostenibili
- ✓ Elaborazione di testi per i pannelli di una mostra didattica permanente
- ✓ Analisi di fattibilità di una mostra temporanea sui trabocchi in Abruzzo

Procedura per la selezione del fornitore

Il FLAG procederà alla selezione del fornitore attraverso la pubblicazione di una **manifestazione di interesse** nella quale saranno dettagliate le caratteristiche della ricerca e le competenze specialistiche del team di ricerca. I soggetti che avranno manifestato interesse all'attuazione dell'iniziativa saranno invitati a presentare una dettagliata proposta tecnica ed economica. Indicativamente, la comparazione tra le proposte pervenute terrà conto dei seguenti elementi: **offerta economica, offerta tecnica, competenze del team di ricerca**. Il FLAG si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione nel caso di offerte ritenute non adeguate.

In alternativa il FLAG potrà provvedere all'acquisizione di almeno tre preventivi di spesa emessi da soggetti concorrenti che precisino il nominativo del soggetto sottoscrittore dell'offerta, la tipologia dei servizi, le loro caratteristiche tecniche, il costo unitario di ciascuno e il costo complessivo. Si procederà, quindi, all'elaborazione di un quadro di raffronto dei suddetti preventivi. Qualora quello



prescelto non risulti essere quello con il prezzo più basso il quadro di raffronto sarà corredato da una relazione con esaustive motivazioni della scelta.

Budget e tempistica

La spesa prevista è di **€ 30.000,00 IVA compresa**. Il soggetto fornitore dovrà consegnare la bozza completa della ricerca entro **5 mesi dall'aggiudicazione**. Nel corso del mese successivo, sulla scorta di eventuali rilievi del FLAG, si procederà alla stesura definitiva. Sarà previsto un pagamento in acconto alla presentazione di un avanzamento intermedio della ricerca.

Cronoprogramma

Periodo	2022				2023			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Azione 1.B.2 Mare vivo – Progetto La pesca dei trabocchi								

Legenda	
Procedura di selezione	
Attuazione	